

cinema&video international /188

**Toscana
Film Commission**

TFC offers free personalised assistance to all productions interested in filming in Tuscany, tailored to the creative, organisational and logistical needs of each type of project
www.toscanafilmcommission.it



TOSCANA

Where tradition meets the future

**Manifatture
Digitali Cinema**

Prato / Pisa

Studios / Labs / New projects

- > Showrunner lab
- > Videogame Industry Days
- > Immersive Sound & Location Database
- > Animation and Rigging
- > Set Design
- > Music for film

www.manifatturedigitalicinema.it

VENEZIA 79.
L'ORGOGGIO
DELL'OCCIDENTE
WESTERN
PRIDE

LOCARNO
FUCINA
DI TALENTI
A FACTORY
FOR TALENTS

MIA
PIÙ
ANIMAZIONE
MORE
ANIMATION



LA GRANDE BELLEZZA DEL TARTUFO

Il documentario "The Truffle Hunters", girato nelle Langhe, è il film italiano più visto in Europa. Protagonisti i cercatori di tartufi e i loro cani

→ ELISABETTA BRUNELLA

Che il 2021 sia stato per il cinema internazionale un altro anno particolare è fuor di dubbio: le sale e gli spettatori hanno dovuto ancora fare i conti con chiusure e restrizioni così come affrontare uscite di titoli sul grande schermo annunciate e rimandate. Col risultato, in Europa, che, se nell'insieme del territorio si può parlare di una ripresa della frequenza, i risultati sono stati più o meno incoraggianti a seconda dei vari mercati. Se guardiamo alla diffusione del cinema italiano in Europa salta all'occhio un'altra particolarità: il 2021 è stato caratterizzato da una significativa presenza di documentari, prodotti o coprodotti dallo Stivale. Le statistiche dettagliate sui titoli più visti in ciascun paese europeo sono ancora in via di completamento, eppure, dai dati finora disponibili, emerge l'affermazione di "The Truffle Hunters". Questa coproduzione tra Stati Uniti, Grecia ed Italia racconta la straordinaria quotidianità dei cercatori di tartufi delle Langhe ed il loro rapporto con i cani, veri artefici della scoperta di questi lussuosi oggetti del desiderio a livello mondiale. Così, dopo aver conquistato pubblico e critica in prestigiosi festival statunitensi come Sundance e Telluride, "The Truffle Hunters", distribuito da Sony Int'l, si è collocato in testa alla classifica dei film italiani nel Regno Unito, mercato decisamente impegnativo per i cosiddetti "specialty movies". Il documentario, che vede Luca Guadagnino tra i suoi coproduttori, è al primo posto nella top ten italiana anche in Irlanda, Danimarca e nei Paesi Bassi, mentre guadagna la quinta posizione in Estonia e l'ottava in Austria. Troviamo un altro documentario in vetta alle classifiche: è "Frida. Viva la vida". Il biopic dedicato alla Kahlo da Giovanni Troilo conquista anche i Paesi Baltici, collocandosi al primo scalino in Lituania, Lettonia ed Estonia, mentre raggiunge il terzo posto nel Regno Unito, il quarto nei Paesi Bassi, il dodicesimo in Ungheria. Il mercato magiaro mostra ancora una volta il

suo interesse per le produzioni del Bel Paese. Se sul podio salgono opere di fiction - "Sul più bello", "Volevo nascondermi" e "La dea fortuna" - a ruota si colloca un art film come "Botticelli e Firenze. La nascita della bellezza", a cui si aggiungono "Pompei - Eros e Mito", "Raffaello - il giovane prodigio", "Fellini degli Spiriti", "Maledetto Modigliani", "Frida. Viva la vida" nonché "Klimt & Schiele - Eros e Psyche". Tutti distribuiti da Pannonia Entertainment, a riprova di come una tenace casa di distribuzione possa far crescere e nutrire un pubblico di appassionati dell'Italia, del suo cinema e della sua arte. E passando dalle arti figurative alla musica, gli spettatori austriaci portano al secondo posto nella classifica delle produzioni italiane "Paolo Conte, via con me" che vede la partecipazione di uno degli italici mostri sacri più noti al mondo come Roberto Benigni. Il documentario diretto da Giorgio Verdelli si piazza anche all'ottavo posto nei Paesi Bassi e al quindicesimo in Lussemburgo.

E dove alla testa della classifica non arriva un documentario, è probabile che ci sia l'ultimo film di Sorrentino: "È stata la mano di Dio" è primo in Svizzera, secondo in Spagna, nei Paesi Bassi e in Lussemburgo, quarto in Danimarca. Ma anche "Gli anni più belli": primo in Austria e Romania, secondo in Bulgaria, Estonia e Lituania, terzo in Danimarca, quarto in Serbia. Oppure dei film che, già presenti nelle top ten del 2020, guadagnano nel 2021 altri mercati, come è avvenuto per "Made in Italy", primo in Serbia, secondo in Croazia, quinto in Lettonia, sesto in Romania, settimo in Estonia, così come per "Martin Eden", che giunge secondo nel Regno Unito, terzo in Spagna e amplia la sua presenza nei Paesi Baltici collocandosi quarto in Lettonia, oltretutto quarto in Romania e quinto in Austria e Bulgaria. Tra le new entries nelle posizioni più prestigiose compaiono "Lacci", secondo in Serbia, terzo in Bulgaria, quarto in Svizzera, quinto in Spagna, nonché "Nowhere special", secondo in Romania, terzo in Lettonia e Serbia, ottavo in Ungheria.

Tutti film - a parte "Made in Italy" - "firmati" da registi italiani e da produttori italiani, che rientrano nella definizione e nelle statistiche delle opere italiane. Ma può succedere - come è accaduto quest'anno - che la storia percepita come "più italiana", o almeno "molto italiana", da pubblico e spettatori porti nomi "esotici" come quelli di Michael Dweck e Gregory Kershaw, i registi di "The Truffle Hunters". Scombinando, ancora una volta, le carte sull'annosa questione di che cosa faccia veramente la nazionalità di un film ...

LE LOCANDINE
 DI ALCUNI
 DEI FILM
 ITALIANI
 MAGGIORMENTE
 DIFFUSI
 NELLE SALE
 EUROPEE



A CINENUOVO KFT. BEMUTATJA A RAI CINEMA PRODUKCIÓJÁT

ANTONIO LIGABUE
SZEREPÉBEN

ELIO
GERMANO

EL AKARTAM REJTŐZNI

GIORGIO DIRITTI
FILMJE

OKTÓBER 21-TŐL
A MOZIKBAN!

Tizenhat éven
altaluk szórásra
nem ajánlott **16**

A CINENUOVO KFT. A ROMÁNIAI OLASZ KULTÚRATÉZIS TÁMOGATÁSÁVAL BEMUTATJA A PALOMARI ÉS A RAI CINEMA FILMJEI ELLŐ GERMANO FŐSZEREPÉVEL EL AKARTAM REJTŐZNI TITÓBBI SZEREPÉBEN OLIVERA FIVY LESZKORODI CARROZZO PIETRO TULLIO ORSOTTO NESTORI ANDREA GIBERTELLI FRANCESCO MANFREDINI ZENE MARIO ISCHIANI ÉS DANIELE FURLATI FÉNYKÉPÉZTE MATTEO COCCO FORGATÁGIÓTNYI GIORGIO DIRITTI TÁMOGATTA PEDRINI ÉS FREDO VALLA PRODUCER CARLO DEGLI ESPRITTI ÉS NICOLA SERBA RENDEZTE GIORGIO DIRITTI

Rai Cinema CINENUOVO FOCUS ZETA MEDIA

En film af
Gregory Kershaw & Michael Dweck

Trøffeljægerne
fra PIEMONTE

"Skøn filmisk rejse.
Svært ikke at falde pladask
for filmens livsglæde."
VARIETY

"En fryd for øjet og balsam for sjælen."
THE HOLLYWOOD REPORTER

SONY PICTURES CLASSICS PARK PICTURES Beautiful Stories SONY

THE GREAT BEAUTY OF THE TRUFFLE

The documentary "The Truffle Hunters", filmed in the Langhe, is the most viewed Italian film in Europe.

The protagonists are truffle hunters and their dogs

There can be no doubt that 2021 was a very special year for international cinema: theatres and spectators still had to face up to closures and restrictions, as well as to the release of titles on the big screen that had been announced but then postponed. With the result in Europe that if, on the territory as a whole, we might speak of a recovery in admissions, the results were more or less encouraging according to the markets involved. If we look at the circulation of Italian cinema in Europe, another feature catches the eye: 2021 was marked by a significant number of documentaries, produced or co-produced by this country. Detailed figures on the titles most widely viewed in individual European countries are still being finalised, but from the data already available the success of "The Truffle Hunters" emerges. This US, Greek and Italian co-production narrates the extraordinary daily life of truffle hunters in the Langhe and their relationship with their dogs, the true wizards that discover these luxury items, the objects of desire all over the world. This is how, after having won over critics and audiences alike in prestigious US festivals such as Sundance and Telluride, "The Truffle Hunters", distributed by Sony Int'l, took its place at the top of the charts of Italian films in the United Kingdom, a decidedly demanding market for so-called "specialty movies".

The documentary, which counts Luca Guadagnino amongst its co-producers, takes first place in the Italian top ten in Ireland, Denmark and in the Netherlands, too, whilst coming in fifth position in Estonia and eighth in Austria. We find another documentary at the top of the charts: "Frida. Viva la vida". This biopic dedicated to Frida Kahlo by Giovanni Troilo is also a winner in the Baltic countries, coming in first place in Lithuania, Latvia and Estonia, whilst in third place in the United Kingdom, fourth in the Netherlands and twelfth in Hungary. The Hungarian market once again confirms its interest in productions by the Bel Paese. Whilst works of fiction take their place on the podium - "Sul più bello"/"Out of my league", "Volevo nascondermi"/"Hidden away" and "La dea fortuna"/"The Goddess of Fortune" - they alternate with art films, such as "Botticelli e Firenze - la nascita della bellezza", joined by "Pompei. Eros e Mito", "Raffaello - il giovane prodigio", "Fellini degli Spiriti", "Maledetto Modigliani", "Frida. Viva la vida" and "Klimt & Schiele - Eros e Psyche". All of these are distributed by Pannonia Entertainment, which goes to show that a tenacious distributor can nurture an audience of Italy's fans, its cinema and its arts, and make it grow. And passing from the figurative arts to music, Austrian spectators bring "Paolo Conte, via con me" to second place in the Italian classifications, a film with the participation of one of Italy's best-known international legends, Roberto Benigni. The documentary directed by Giorgio Verdelli comes in eighth place in the Netherlands and fifteenth in Luxembourg.

And where a documentary doesn't come top of the charts, it's probable that this position is held by Sorrentino's latest film: "È stata la mano di Dio"/"The hand of God" is in first place in Switzerland, second in Spain, the Netherlands and Luxembourg and fourth in Denmark. But also by "Gli anni più belli"/"The best years": first in Austria and Romania, second in Bulgaria, Estonia and Lithuania, third in Denmark, fourth in Serbia. Or by films which, already in the top ten in 2020, reach other markets in 2021, as happened for "Made in Italy", in top place in Serbia, second in Croatia, fifth in Latvia, sixth in Romania, seventh in Estonia, and "Martin Eden", which comes second in the United Kingdom, third in Spain and spreads in the Baltic area, coming fourth in Latvia, as well as fourth in Romania and fifth in Austria and Bulgaria. Amongst the new entries in top positions, comes "Lacci"/"The ties", second in Serbia, third in Bulgaria, fourth in Switzerland, fifth in Spain, and "Nowhere special", second in Romania, third in Latvia and Serbia, eighth in Hungary.

Except "Made in Italy", these are all films by Italian directors and Italian producers, which fall into the category and statistics defined as Italian works. But it may happen - as it did this year - that a story perceived as "mostly Italian", or at least "very Italian" by audiences and spectators answers to "exotic" names such as those of Michael Dweck and Gregory Kershaw, directors of "The Truffle Hunters". Mixing the cards once again, in the difficult issue of what really determines the nationality of a film ...